



Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Milano, 06/08/2018

Class. 02.03.05

ATS MetroMilano
AOO_ATSMI
REGISTRO UFFICIALE
USCITA
Prot. N.
Data

LC/alc/vb/T646/18

**Al Ministero dell'Ambiente DG per la
salvaguardia del Territorio e delle Acque
c.a. Dott.ssa Checcucci
dgsta@pec.minambiente.it**

**e p.c. Alla Regione Lombardia
Direzione generale ambiente, energia e clima
Tutela Ambientale
Bonifiche e siti contaminati
c.a. Dott.ssa Confalonieri
ambiente@pec.regione.lombardia.it**

**I.N.A.I.L
Dipartimento Innovazioni Tecnologiche Sicurezza degli
Impianti Prodotti e Insediamenti Antropici
c.a. Dott.ssa Berardi
dit@postacert.inail.it**

**All'ISS
c.a. Dott.ssa Beccaloni
protocollo.centrale@pec.iss.it**

**All'ARPA Lombardia
Dipartimento Provinciale di Milano
U.O.C. Suolo, Bonifiche e Attività Estrattive
c.a. Ing. Leoni
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it**

**Alla Città Metropolitana di Milano
Settore Rifiuti Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali
c.a. Dr. Schiavone
protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it**

**Al Comune di Milano
Area Bonifiche
c.a. Ing. Lagorio
settorebonifiche@postacert.comune.milano.it**

**Al Comune di Sesto S.G.
Area Bonifiche
c.a. Ing. Cremascoli
comune.sestosg@legalmall.it**



**Oggetto: Analisi di rischio sito specifica relativa alle aree di proprietà Breda Energia SpA.
Indizione Conferenza dei Servizi –Prot. ATS Milano N.101004 del 06/07/2018.**

In riferimento alla documentazione in oggetto, si prende atto che ARPA, con nota prot. arpa_mi.2018.0111047 del 13/07/2018, non ha validato il modello concettuale di contaminazione del sito descritto nel documento e, pertanto l'Analisi di Rischio non può ritenersi sviluppata correttamente. Si prende atto di tale parere e delle richieste e osservazioni formulate; si esprimono comunque le osservazioni che seguono in previsione dell'aggiornamento della documentazione che dovrà essere presentata.

1. Le simulazioni eseguite sono state condotte mantenendo attiva l'opzione "considera Csat per calcolo del Rischio e delle CSR". Non si ritiene accettabile tale approccio poiché sottostima i rischi legati all'inalazione di vapori indoor e outdoor per i composti organici.
2. In relazione a quanto riportato nella sopra citata nota di ARPA, rispetto alla presenza di materiale contenente scorie, polvere nera e laterizi in numerosi sondaggi, si chiedono chiarimenti circa la natura dello stesso ed al possibile contributo ai rischi sanitari (rischio inalatorio ed eventuali contatti diretti d'esposizione, qualora fossero presenti aree prive di pavimentazione) per poter definire delle idonee strategie di gestione. Nel caso di possibile presenza di composti volatili si propone fin d'ora la realizzazione di prove di campo per la valutazione complessiva dei rischi inalatori. Tale proposta dovrà essere valutata anche in relazione alla presenza nei terreni di idrocarburi pesanti $C>12$, che nell'aggiornamento del database ISS INAIL di Marzo 2018 sono considerati non volatili, ma per cui si lascia facoltà agli Enti di Controllo di richiedere la ricerca delle frazioni leggere $C\leq 12$ nei gas interstiziali, a seguito di fenomeni di degradazione delle frazioni idrocarburiche $C>12$.
3. La parte non effettua valutazioni del rischio per i recettori off site, come invece espressamente richiesto dalla DGR del 10 febbraio 2010 n. 8/11348 "Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati". Si chiede di verificare se siano presenti recettori offsite per i quali valutare il rischio di inalazione di vapori indoor, se presenti entro una distanza di 30 metri dalle sorgenti di contaminazione, e di vapori outdoor, in particolare se diversi da quelli onsite (lavoratori).
4. Si chiedono chiarimenti circa la definizione della sorgente "(C)_ $C>12$ [SS]" in quanto costituita da più poligoni di Thyssen non contigui, con particolare riferimento alla definizione delle sue dimensioni riportate nella relazione.
5. Si segnala che la parte ha utilizzato nelle simulazioni Risk-net un valore pari al default per il parametro "frazione di carbonio organico" (foc) per il suolo superficiale (SS); si osserva che il valore di default per detto parametro non è conservativo in riferimento ad altri casi valutati nel territorio milanese. Si chiede, vista la disponibilità di dati sito specifici, di utilizzare il valore più cautelativo a disposizione della parte sia per il SS che per quello profondo (SP).
6. La parte utilizza una classe di stabilità atmosferica F (stabilità moderata) relativa al suolo rurale; non si condivide la scelta della tipologia di suolo, dato il contesto urbano entro il quale si colloca l'area e si chiede di giustificare la scelta relativa alla classe di stabilità atmosferica indicata.
7. Secondo quanto previsto nella Banca Dati ISS-INAIL dall'aggiornamento di Marzo 2015, è necessario utilizzare la forma chimica "mercurio elementare" per la valutazione dei rischi inalatori e la forma "cloruro di mercurio" per la valutazione dei

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria – UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 - 20121 Milano

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it - PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969





rischi di lisciviazione in falda. Nel presente elaborato è stata utilizzata la sola forma di mercurio elementare per entrambe le valutazioni e si chiede pertanto di considerare anche la forma cloruro di mercurio per il percorso di lisciviazione in falda. Si chiede se sia stata eseguita un'analisi di speciazione del mercurio e, in caso affermativo, di trasmettere i relativi certificati analitici. Qualora non sia stato eseguito tale approfondimento, si ritiene che debba essere cautelativamente associata a entrambe le forme chimiche la concentrazione massima rilevata in sito.

8. La Parte utilizza dei valori del parametro "Rapporto tra Volume indoor e Area di Infiltrazione" diversi da quelli di default per edifici a uso commerciale/industriale, a eccezione delle simulazioni per le sorgenti "(E)_Metalli [SP]" e "(F)_Falda [GW]". Si chiede di fornire documentazione tecnica a supporto delle ipotesi formulate. Si chiede inoltre di giustificare la scelta di valori diversi dal default per il parametro "frazione areale di fratture indoor" nelle simulazioni relative alla sorgente "(C)_C>12 [SS]" e "(F)_Falda [GW]".
9. La parte ha utilizzato per il recettore lavoratore onsite un tasso di inalazione di aria outdoor di 2,5 m³/h, caratteristico di una attività lavorativa intensa, e di inalazione indoor di 0,9 m³/h, caratteristico di una attività sedentaria. Si chiedono chiarimenti in merito a tale scelta o si chiede di adottare i valori più cautelativi anche per il tasso di inalazione indoor.
10. Si rileva che la parte non ha provveduto a calcolare il rischio inalatorio cumulato dovuto alla contemporanea esposizione dei recettori onsite e offsite presenti a più sorgenti di contaminazione.
11. Si chiede una tabella riepilogativa delle CSR del sito con chiara indicazione dei valori proposti per tutti i contaminanti indice inseriti nell'Analisi di Rischio. Si ricorda inoltre che le CSR proposte dovranno essere verificate in modalità diretta senza l'attivazione della limitazione alla Csat, come previsto dalle "Linee guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica" (nota n° 29706/TRI del 18/11/2014 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche), come modificate dalla nota n° 2277/STA del 19/02/2015 del medesimo Ministero (definizione degli obiettivi di bonifica in presenza di CSR superiori alle Csat).
12. Si chiede di fornire delle planimetrie orientate con indicazione delle direzioni di falda e del vento, e con chiara indicazione delle dimensioni delle sorgenti rispetto a tali elementi.

Visto quanto sopra, si ritiene che la documentazione debba essere integrata.

Distinti saluti.

Il Direttore
UOC Salute e Ambiente
Maurizio Tabiador

Responsabile procedimento: Dott. M. Tabiador - tel. 02 8578 9551
Responsabili istruttoria: Ing. A. Careghini - tel. 02 8578 3884
Dott.ssa V. Brivio - tel. 02 8578 9550

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria - UOC Salute e Ambiente

Via Statuto, 5 - 20121 Milano

Tel. 02 8578 9556 - 9557 fax 02 8578 9649

e-mail: saluteambiente@ats-milano.it - PEC: dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Sede Legale: Milano, 20122, Corso Italia 19 - Codice fiscale e P.IVA 09320520969



